Pubblico Impiego - Scuola

Lo scandalo dei fondi PNRR a scuola: personale docente e ATA senza retribuzione a causa dei blocchi del Ministero



Nazionale, 25/11/2026

Negli ultimi anni il personale docente e ATA ha risposto alle richieste del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), facendosi carico di lavoro extra per dare vita ai progetti finanziati con i fondi del PNRR. Nonostante il personale scolastico abbia lavorato con sollecitudine e puntualità, a distanza di anni tale lavoro non è ancora stato retribuito.
I ritardi nei pagamenti stanno interessando trasversalmente diverse linee di investimento del PNRR. Tra queste figurano i progetti per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024 e DM 170/2022), lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e linguistiche (DM 65/2023), e la formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/2023).
Il problema risiede in un blocco burocratico a livello centrale, interamente legato alle procedure di rendicontazione. Si registra infatti un grave ritardo da parte dei revisori del MIM e dell'Autorità di Gestione nel validare le rendicontazioni intermedie e finali presentate dalle scuole. Finché la rendicontazione non viene approvata, la procedura di chiusura delle azioni PNRR resta bloccata, impedendo così l'erogazione dei fondi a saldo. Il paradosso è evidente: il personale ha lavorato, ma i fondi sono bloccati per esclusive inadempienze del

Ministero.
Come USB abbiamo espresso a più riprese forti dubbi rispetto all’uso dei fondi PNRR nelle scuole. Troppo spesso queste risorse sono state impiegate per progetti estemporanei che hanno finito per favorire un sottobosco di imprese private, le quali traggono profitto dal “mercato dell’istruzione”. Ribadiamo ancora una volta che la scuola pubblica non ha bisogno di fondi una tantum vincolati o di sistemi infernali di finanziamento come PNRR e PON, ma necessita di dotazioni ordinarie adeguate, di un piano di rinnovamento reale dell’edilizia scolastica, di un aumento dell'organico e di retribuzioni dignitose.

Invitiamo tutto il personale della scuola a contattare immediatamente i nostri sportelli sindacali per segnalare il proprio caso. Usb procederà a mettere in mora le istituzioni scolastiche per pretendere i pagamenti arretrati; l’azione è utile anche a interrompere l’eventuale prescrizione.

Per info e contatti, scrivete a: scuola@usb.it